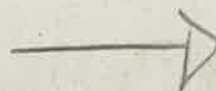


Interrogazione urgente: "REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO"



Premesso che

- Nella primavera del 2020 Ambiente Asti predispose una proposta per il Regolamento del Verde pubblico e privato
- Che tale proposta venne controfirmata in un ordine del giorno da tutti i gruppi consiliari di minoranza
- Che l'Amministrazione negli anni successivi ha intrapreso un percorso per la predisposizione di un "REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO"
- Che tale percorso è iniziato a marzo 2021
- Che a tali riunioni parteciparono diverse associazioni, enti, ordini professionali formalizzate in un gruppo di lavoro, nella fattispecie: Osservatorio del Paesaggio, Legambiente circolo Gaia Asti, Legambiente circolo Valtriverna, WWF Asti, Lipu, Movimento Stop al consumo di suolo, Cittadinanza Attiva, Ente Parchi Astigiani, Ordine degli Agronomi forestali, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Agrotecnici, Ordine dei Geologi, Ordine dei Geometri, Ordine dei Periti agrari
- Che da tali riunioni è scaturita una bozza di "REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO" che alleghiamo
- Che tale bozza a gennaio del 2022 è stata restituita come bozza definitiva, al fine di attivare l'iter di approvazione
- Che in questi giorni siamo nuovamente sollecitati da cittadini per problematiche che generano conflittualità nelle decisioni sul verde privato, in carenza di regolamenti comunali
- Che molte organizzazioni lamentano tale ritardo
- Che molte altre città sono dotate di un "REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO"

Considerato che

- Dall'ordine del giorno che proponeva tra le altre cose il regolamento sono passati ormai 3 anni
- Dall'inizio dell'iter per predisporre un regolamento sono passati 2 anni.
- Che molte associazioni, ordini professionali sono stati coinvolti
- Tale regolamento è essenziale per un corretto governo della tutela e gestione del verde
- Si domanda
- Che fine ha fatto il Regolamento?
- E' ancora intenzione dell'Amministrazione dotarsene, cosa che dovrebbe essere scontata?
- C'erano posizioni non condivise su tale bozza all'interno della maggioranza di governo della città o della giunta?
- Quali sono i motivi che hanno ritardato l'approvazione del regolamento?
- C'è stata qualche discussione o dibattito specifico all'interno del Comune riguardo al contenuto del regolamento?
- Quali sono i principali punti di disaccordo o controversie che hanno impedito l'approvazione del regolamento?
- Quali sono le principali questioni o sfide che il regolamento intende affrontare per quanto riguarda il verde pubblico e privato?
- Qual è stato l'iter seguito fino ad ora per l'elaborazione e l'approvazione del regolamento?
- Esistono opinioni contrastanti da parte di gruppi o organizzazioni esterne al Comune che hanno influenzato la mancata approvazione del regolamento
- Esistono vincoli finanziari o risorse limitate che hanno influito sulla mancata approvazione del regolamento?
- E' ancora una priorità dell'amministrazione, considerato il ritardo?

ASTI 14/6/2022 I consiglieri Comunali: Mario Malandrone, Vittoria Briccarello, Mauro Bosia, Gianfranco Miroglio, Massimo Cerruti, Michele Miravalle, Luciano Sutura, Paolo Crivelli, Roberto Migliasso, Walter Saracco, Roberto Vercelli, Maria Ferlisi

COMUNE DI
ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2023-06-16 - 0074287

Prot. Generale n: **0074287**

A

Data: **16/06/2023**



Comune di Asti

"REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO"

Approvazione con D.C.C. n. ____ del _____

COMUNE DI ASTI

L'IMPORTANZA DEL VERDE

Il valore del paesaggio è tutelato dall'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana e dal D.Lgs 42/2004 e s.m. ed i. e dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con legge 9 gennaio 2006, n. 14 ed i.

Il verde, sia pubblico che privato, si inserisce all'interno di questa norma di tutela in relazione alle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali, oltreché per il notevole ruolo che svolge in termini di educazione naturalistica e di miglioramento della qualità urbana, con benefiche ricadute anche sullo sviluppo turistico ed economico della città.

Uno degli elementi decisivi per la qualità della vita in città è il verde urbano e **perturbano**: un sistema complesso, formato da un insieme di superfici e di strutture vegetali diverse, che costituisce un bene comune e una risorsa multifunzionale per la città e per i suoi abitanti. La Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" risulta essere il punto di riferimento legislativo per rilanciare il ruolo dagli spazi verdi urbani, non solo dal punto di vista ambientale o naturalistico, ma anche socio-culturale. La Legge 10/2013 affronta infatti molteplici aspetti: l'istituzione della giornata nazionale degli alberi, l'obbligo per i comuni di porre a dimora un albero per ogni bambino neonato o adottato, (già prevista dalla legge n.113/92), la predisposizione di un bilancio arboreo a fine mandato delle Amministrazioni, le disposizioni in ambito urbanistico e territoriale, la sponsorizzazione di aree verdi, la promozione di iniziative locali per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali. Se adeguatamente pianificato, progettato e gestito, il verde ornamentale o agricolo svolge notevoli e molteplici funzioni, fornendo i cosiddetti "servizi ecosistemici", servizi che spesso, in maniera poco visibile e con bassi apporti, rendono importanti benefici all'ambiente "urbano", e, conseguentemente alla cittadinanza.

I suoi positivi effetti sul clima locale, sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore, sulla stabilità del suolo sono evidenti. Il verde infatti:

- riveste importanti funzioni climatico-ecologiche, mitigando o contrastando le emergenze ambientali (alluvioni, riscaldamento globale, ecc.) e migliorando la qualità della vita in ambiente urbano svolgendo anche funzioni essenziali per la salute pubblica, come elemento migliorativo del micro e macro clima;
- ha un importante valore estetico-paesaggistico, da tutelare come elemento urbanistico qualificante e caratterizzante;
- contrasta e riduce l'inquinamento atmosferico, termico, chimico e acustico grazie all'interazione che attuano le piante con l'atmosfera, il suolo, l'ambiente, ecc.
- diminuisce il rumore ambientale, grazie alla capacità fonoassorbente delle foglie;
- offre luoghi di socializzazione e di svago, di crescita affettiva e identitaria nei riguardi del proprio territorio grazie ai parchi, ai giardini, ai viali alberati;
- offre elementi di conoscenza dell'ambiente naturale, in particolare attraverso gli alberi,



Comune di Asti

evidenziando la ciclicità delle stagioni e offrendo ricovero a numerose specie animali, concorrendo alla conservazione della biodiversità.

Il presente Regolamento detta disposizioni per la salvaguardia e la corretta gestione del verde urbano ed extraurbano esistente nel territorio comunale, sia di proprietà diretta dell'Amministrazione comunale o di altri Enti pubblici, che di proprietà diverse, ma comunque gestito dagli stessi Enti pubblici o da altre strutture (Aziende municipalizzate, Ditte esterne, Aziende speciali) su diretto loro mandato, nonché del verde privato.

Le norme contenute nel presente Regolamento sono relative alle modalità di impianto, manutenzione e difesa di aree verdi pubbliche e private esistenti; comprendono inoltre criteri di progettazione e realizzazione di nuove aree verdi, nonché indicazioni riguardanti la tutela di parchi e giardini pubblici, aree di pregio ambientale-storico-paesaggistico quali le aree forestali e le aree agricole non interessate dalle coltivazioni, canali, fossi e aree golenali.

Finalità del Regolamento è garantire, in un'ottica di sostenibilità e di miglioramento dei servizi ecosistemici, efficacia funzionale alle singole piante ed alle aree verdi pubbliche e private, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Approvato con Delibera di Consiglio Comunale, il Regolamento si applica a tutto il territorio comunale urbano e extraurbano, e si articola in sezioni riguardanti il verde urbano, le formazioni arboree e arbustive lineari, la rete ecologica territoriale che unisce i suddetti e altri ambiti naturali presenti (es. le aree fluviali con vegetazione), le connessioni tra il sistema urbano ed il sistema rurale.

Il Regolamento del Verde urbano **e extraurbano** costituisce uno degli strumenti di pianificazione comunale per consentire con il Piano del Verde un'organica gestione del verde cittadino.

Contenuti fondamentali del Regolamento sono:

- principi volti a tutelare e promuovere il Verde come elemento qualificante del contesto urbano **e extraurbano** e come fattore di miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
- contribuire ad una razionale gestione del verde esistente e di quello di nuova formazione;
- favorire e regolare gli usi delle aree verdi del territorio comunale in modo che siano compatibili con le risorse naturali presenti.
- indicare le modalità di intervento sul verde e sul territorio più consone al mantenimento e allo sviluppo del patrimonio verde esistente, alla connessione fra aree verdi in modo da favorire la circolazione delle specie e la biodiversità.
- coinvolgimento del cittadino e delle scuole;
- sensibilizzazione e promozione della cultura del verde, affidamento e sponsorizzazione;
- criteri generali per la gestione e la manutenzione delle aree verdi;
- cure colturali riguardanti la vegetazione;
- tutela e corretta gestione degli alberi di pregio comunale e monumentali;
- tutela e corretta manutenzione delle aree verdi distinte per ambiti e per tipologie;
- gestione delle alberate in termini di cura, rinnovo, trapianto;
- corretto utilizzo delle aree verdi pubbliche;
- modalità di intervento e eventuale ripristino in caso di manomissione o danneggiamento di alberi ed aree verdi con relativa stima del danno, comprensiva dei costi di intervento, e calcolo dei risarcimenti;



Comune di Asti

- modalità di riuso del materiale vegetale di risulta dalle attività di manutenzione del verde urbano (legno, biomassa, altro); nel rispetto nella normativa vigente, che, salvo eccezioni, non la considera più come "rifiuto";
- indirizzi normativi per evitare l'immissione di specie alloctone nel verde pubblico e privato di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- affidamento e gestione di orti urbani e giardini comunitari;
- riconoscimento della Giornata Nazionale dell'Albero istituita dalla L. n. 10/2013;
- rimandi a manuali di buone pratiche, elenco delle specie autoctone consigliate, elenco delle specie esotiche da evitare per la loro invasività o allergenicità, e a capitoli tecnici
- l'utilizzo del verde come agente attivo utile al recupero di eventuali aree inquinate o come alleato nel controllo di agenti "inquinanti" (chimici, acustici, biologici, ecc.)
- la costituzione di aree verdi specifiche, tramite accordi fra Ente Locale ed impresa, a compensazione di eventuali danni ambientali
- la salvaguardia di formazioni vegetazionali che pur non essendo di pregio svolgono comunque un fondamentale servizio ecologico come barriera contro l'erosione di declivi, antismog, antirumore, ecc.
- il rispetto delle normative inerenti l'adozione dei Criteri Minimi Ambientali nella progettazione e realizzazione di nuove aree verdi pubbliche e nella manutenzione delle aree esistenti

Il Regolamento ~~deve essere~~ viene comunicato nelle sedi opportune e reso pubblico e accessibile a tutti, cittadini ed operatori del settore. Nel ~~caso~~ di appalti, il capitolato deve prevedere il rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nel Regolamento.

Sommario

TITOLO I - Principi generali	
Articolo 1. Finalità	Pag. 4
Articolo 2. Ambito di applicazione	Pag.5
Articolo 3. Esclusioni e divieti	Pag.6
TITOLO II - Partecipazione dei cittadini, affidamento e attività di supporto	
Articolo 4. Il cittadino, le associazioni e le scuole	Pag.9
Articolo 5. Sensibilizzazione su temi ambientali ed ecologici	Pag.10
Articolo 6. Riconoscimento Giornata Nazionale dell'Albero	Pag.11
TITOLO III - NORME DI CARATTERE GENERALE	
Articolo 7. Prescrizioni sovraordinate	Pag.11
Articolo 8. Prescrizioni e regolamenti comunali	Pag.12
Articolo 9. Aree di sgambamento cani	Pag.13
Articolo 10. Orti Urbani	Pag.13
TITOLO IV - Disposizioni generali interventi di gestione e tutela	



soprassuoli verdi	
Articolo 11. Politiche di tutela e incremento del "Capitale Verde"	Pag.1 4
Articolo 12. Individuazione degli alberi e delle componenti vegetazionali di pregio e/o monumentali	Pag.1 6
Articolo 13. Tutela e salvaguardia degli alberi di pregio	Pag.1 8
Articolo 14. Tutela e salvaguardia delle componenti vegetazionali di pregio	Pag.1 9
Articolo 15. Gestione e manutenzione	Pag.2 0
PARTE I - Aree prative ornamentali	Pag.2 1
Articolo 16. Aree prative pubbliche	Pag.2 3
Articolo 17. Classi di grandezza delle alberature	Pag.2 4
Articolo 18. Difesa delle piante in aree di cantiere e prescrizione per gli scavi	Pag.2 4
Articolo 19. Abbattimenti	Pag.3 0
Articolo 20. Potature	Pag.3 1
Articolo 21. Smaltimento e riutilizzo sfalci e materiale di risulta	Pag.3 2
Articolo 22. Danneggiamenti	Pag.3 4
TITOLO V - Realizzazione di nuove opere a verde	
Articolo 23. Procedure e criteri generali	Pag.3 5
Articolo 24. Prescrizioni per gli alberi di nuovo impianto	Pag.3 8
Articolo 25. Scelta delle specie arboree e arbustive: specie consigliate	Pag.3 8
Articolo 26. Realizzazione di aree a verde per parcheggi pubblici o di uso pubblico	Pag.4 0
TITOLO VII - Difesa fitosanitaria	
Articolo 27. Salvaguardia fitosanitaria	Pag.4 7
Articolo 28. Utilizzo di fertilizzanti, insetticidi e trattamenti fitosanitari	Pag.4 8
TITOLO VIII - Disposizioni finali	
Articolo 29. Entrata in vigore	Pag.4 9
Articolo 30. Sanzioni	Pag.5 0
Glossario	Pag.5 0
Fonti	Pag.5



Comune di Asti

	2
Allegato n. 1 -Metodologie per la stima del valore ornamentale	Pag.5 3
Allegato n. 2 - Richiesta di abbattimento alberi e/o vegetazione (modello fac-simile)	Pag.5 5
Allegato n. 3 - Scheda per segnalazione degli alberi e/o vegetazione di pregio (modello fac-simile)	Pag.6 1

TITOLO I - Principi generali

Finalità

Il verde svolge innumerevoli funzioni e produce importanti benefici per l'ambiente e, quindi, per la comunità intera: i cosiddetti servizi ecosistemici, che garantiscono positivi effetti sul clima locale, sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore, sulla stabilità del suolo. Il verde è, dunque, uno strumento essenziale per il corretto contrasto ai cambiamenti climatici, per la salute e la sostenibilità.

Il verde pubblico e privato, considerato una componente fondamentale del paesaggio, possiede una valenza positiva in relazione alle importanti funzioni ambientali, urbanistiche e sociali che svolge, occupando un ruolo di primaria importanza nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini, con benefiche ricadute anche sullo sviluppo turistico ed economico della Città. Il Verde Urbano inoltre rappresenta un mezzo fondamentale per una corretta "educazione" riguardante i temi di natura ambientale e naturalistica, ponendo le basi per il recupero di una corretta convivenza fra uomo e l'ecosistema in cui vive.

Nello specifico la vegetazione presente all'interno del nostro territorio, svolge innumerevoli funzioni dirette e indirette come:

- Attenuazione delle variazioni microclimatiche (temperatura, umidità, ventosità)
- Depurazione dell'aria
- Produzione di ossigeno
- Attenuazione dei rumori
- Azione antisettica
- Riduzione di inquinanti nell'atmosfera: monossido di carbonio, cloro, fluoro, ossidi di azoto, ozono, PAN (acidi nitriloperacetici), anidride solforosa, ammoniaca, piombo
- Riduzione della superficie impermeabilizzata
- Recupero dei terreni marginali e dismessi
- Riduzione dei tempi di corrivazione ed effetto di regolazione sullo smaltimento delle piogge
- Depurazione idrica
- Consolidamento delle sponde fluviali e dei versanti franosi
- Conservazione e incremento della biodiversità
- Miglioramento dell'estetica ed immagine della città
- Sviluppo delle funzioni ricreative e sportive libere in spazi non strutturati
- Sviluppo della didattica naturalistica e della cultura storico-sociale ed ambientale.



Comune di Asti

In ogni sua manifestazione quindi, la vegetazione è elemento essenziale e indispensabile alla vita; è pertanto necessario:

- rispettarla come elemento di identità del territorio locale e come fattore determinante per la qualità della vita degli abitanti;
- conoscerla, censirla e monitorarla nel suo sviluppo;
- considerarla nelle scelte di trasformazione territoriale come elemento irrinunciabile per il paesaggio urbano;
- mantenerla quanto più possibile integra;
- incrementarla nel rispetto delle specie che caratterizzano il contesto locale siano esse autoctone o naturalizzate;
- curarla con le migliori tecniche fitosanitarie disponibili.

Il Comune di Asti definisce con il Regolamento comunale del verde pubblico e privato (di seguito Regolamento) una razionale gestione del patrimonio verde sia pubblico sia privato mediante la tutela e il rispetto delle aree verdi e delle componenti vegetali, soprattutto di particolari soggetti arborei, presenti nel territorio comunale ponendo particolare alla loro cura, difesa e valorizzazione.

Il verde si configura come trama di connessione tra le aree interne della Città, fra le aree periferiche extraurbane e fra queste e le aree agricole.

In quest'ottica, anche il verde di proprietà privata rientra in tali valori poiché determina gli stessi benefici per l'intera collettività ed è pertanto anch'esso oggetto di rispetto e tutela.

La tutela del verde pubblico e privato si realizza definendo le modalità di intervento sulle aree verdi, nonché le trasformazioni del territorio più consone al mantenimento e allo sviluppo della vegetazione esistente.

In sintesi, le principali finalità del Regolamento sono:

- tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante del contesto urbano e come elemento cardine della rete ecologica locale urbana ed extraurbana, interloquendo con i Comuni confinanti nel rispetto dei principi generali;
- contribuire ad una razionale gestione e cura del verde esistente;
- sviluppare una corretta progettazione e realizzazione delle nuove opere a verde;
- favorire il corretto uso delle aree verdi del territorio comunale;
- promuovere la cultura del verde urbano, incentivando la partecipazione della cittadinanza sulle questioni relative alla gestione e allo sviluppo del verde urbano;
- favorire la salvaguardia e l'incremento della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
- indicare le modalità di intervento sul verde e le trasformazioni del territorio più consone al mantenimento e allo sviluppo della vegetazione esistente, all'incremento delle presenze verdi nel contesto urbano ed alla connessione tra spazi verdi, per consentire una maggior accessibilità e un loro collegamento allo scopo di definire un vero e proprio sistema del verde e favorire la realizzazione di reti ecologiche urbane;

Ambito di applicazione

Il Regolamento si applica sia alle aree verdi di proprietà pubblica sia alle aree di proprietà privata presenti all'interno dell'intero territorio comunale.

Sono oggetto di tutela le aree verdi, in tutte le loro componenti erbacee, arboree ed arbustive; ciò con riferimento sia al patrimonio verde esistente sia a quello di nuova formazione.



Comune di Asti

Il Regolamento integra le norme vigenti e disciplina nell'ambito dei principi dell'ordinamento delle autonomie locali, l'attività diretta alla salvaguardia e alla corretta gestione del verde urbano pubblico e privato presente sul territorio comunale ed in particolare la tutela, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione e la fruizione del patrimonio vegetale.

Il Regolamento incentiva l'impianto di specie autoctone o naturalizzate nella realizzazione di nuove aree verdi ad uso pubblico e nella riqualificazione delle aree esistenti.

L'ambito di applicazione riguarda, in linea generale, le aree verdi di seguito elencate:

- parchi e giardini pubblici e privati;
- parchi e giardini storici pubblici e privati;
- alberate stradali;
- alberi di pregio e monumentali pubblici e privati;
- prati e coltivi;
- banchine alberate, aiuole stradali, parcheggi e verde spartitraffico a corredo della viabilità, rotatorie;
- arbusti e siepi;
- macchie di vegetazione arborea ed arbustiva;
- fasce di rispetto e sponde fluviali;
- aree di recupero ambientale e di nuova naturalizzazione previste dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale o individuate nell'ambito di specifici interventi;
- aree di compensazione ambientale;
- aree boscate;
- aree verdi e giardini annessi a strutture di servizio (edifici pubblici, impiantistica sportiva, scuole, cimiteri, aree gioco, orti urbani, ecc.);
- verde di uso collettivo in carico a gestori diversi.

Esclusioni e divieti

In linea generale sono escluse dalla presente regolamentazione le piantagioni di alberi da frutta, le coltivazioni specializzate e semi specializzate per l'arboricoltura da legno, le attività florovivaistiche.

Tali impianti, per essere esclusi dagli effetti del presente Regolamento, devono essere soggetti a lavorazioni annuali o periodiche che limitino lo sviluppo della vegetazione arbustiva ed arborea invadente ed essere individuati come tali a catasto.

A seguito delle elevate criticità che possono essere determinate dall'utilizzo di specie esotiche invasive, o potenzialmente tali, è fatto divieto di utilizzo, su tutto il territorio comunale, delle specie vegetali contenute negli elenchi approvati dalla Giunta Regionale del Piemonte con la D.G.R. 46-5100 del 18 dicembre 2012 e aggiornati con la D.G.R. 23-2975 del 29 febbraio 2016 e s.m.i.;

Tale divieto si applica anche per le aree a verde privato pertinenziale. Il non rispetto di tale divieto implica l'obbligo a carico del soggetto che ne ha effettuato l'impianto dell'estirpazione delle piante appartenenti alle specie di cui all'elenco previsto al precedente comma 3 messe a dimora.



Comune di Asti

L'elenco di cui al comma 3 è aggiornato periodicamente dalla Regione Piemonte ed è consultabile al seguente indirizzo internet: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>

Fatte salve le prescrizioni contenute nei successivi articoli e nelle norme tecniche ad essi collegate, è vietato utilizzare le aree verdi pubbliche o private per scopi non conformi alla loro destinazione d'uso ed è vietato altresì compromettere in qualsiasi modo la vitalità del suolo, del soprassuolo e del sottosuolo.

Al fine di salvaguardare al meglio il patrimonio verde ed impedire il degrado, a titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

- Divieti comportamentali:

- il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;
- l'accatastamento di materiale infiammabile;
- l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;
- l'impermeabilizzazione del suolo, nei luoghi elencati al comma 5, articolo 2, fatto salvo i progetti di pubblica utilità;
- gli scavi non autorizzati;
- la chiusura, l'ostruzione o la riduzione, parziale o totale, delle funzionalità idrauliche di fossi e canali atti alla raccolta ed alla regimazione delle acque di ruscellamento superficiale
- il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;
- l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi, ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati dal Comune;
- il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile. Per i lavori riguardanti i sottoservizi come fognature, cablature, ecc. e che vedano coinvolti le radici delle piante si rimanda ad articolo specifico riportato nel Regolamento;
- il danneggiamento e l'imbrattamento della segnaletica;
- il danneggiamento e l'imbrattamento dei giochi o elementi di arredo;
- la raccolta e l'asportazione di fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni dallo strato superficiale di terreno;
- la raccolta ed il prelievo di fossili, minerali e reperti archeologici;
- il calpestio di aiuole fiorite;
- il calpestio di siti erbosi, anche da parte di grandi animali (es. cavalli), ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;
- l'abbandono, la cattura, la molestia o il ferimento intenzionale di animali, nonché la sottrazione di uova e nidi;
- la somministrazione di cibo agli animali; fatti salvi i casi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali come la salvaguardia delle colonie feline;
- qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree;
- Il superamento di transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite, pozze d'acqua e/o altro;



Comune di Asti

- la circolazione con veicoli a motore, ad eccezione di quelli di seguito elencati ai quali è consentito il transito e la sosta esclusivamente sui viali, strade e percorsi predeterminati interni agli spazi verdi: motocarrozze per il trasporto di persone con difficoltà motoria; mezzi di soccorso; mezzi di vigilanza in servizio; mezzi di servizio e supporto allo svolgimento dei lavori di manutenzione e quelli autorizzati dall'Amministrazione Comunale;
- ogni tipo di attività in contrasto con le norme per l'accesso e l'uso delle aree verdi destinate allo sgambamento cani;
- ogni tipo di attività in contrasto con le norme di gestione degli orti urbani comunali;

Nel caso di situazioni particolari quali mostre ed esposizioni o eventi pandemici, verranno preventivamente disposti protocolli con l'intento di regolamentare l'accesso e l'uso da parte degli utenti delle aree verdi pubbliche.

- Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è vietato:

- l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti di materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;
- l'affissione agli alberi ed agli arbusti di strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici, fatti salvi i casi in cui tali interventi si rendono necessari come (parchi avventura, divieto di caccia, ecc.);
- la messa a dimora di piante senza l'autorizzazione da parte degli Uffici comunali preposti;
- permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;
- l'introduzione di nuovi animali selvatici, senza l'autorizzazione da parte degli Uffici comunali preposti o la somministrazione di cibo a quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;
- la chiusura, l'ostruzione o la riduzione, parziale o totale, delle funzionalità idrauliche di fossi e canali atti alla raccolta ed alla regimazione delle acque di ruscellamento superficiale
- permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;
- permettere il pascolo non autorizzato di animali; fatti salvi nei casi ove consentito previo accordo con le autorità;
- il campeggio ed il pernottamento senza la preventiva autorizzazione da parte degli Uffici comunali preposti;
- l'accensione di fuochi senza la preventiva autorizzazione da parte degli Uffici comunali preposti;
- la pulizia o la manutenzione di veicoli o parti di essi;
- svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione da parte degli Uffici comunali competenti;
- la realizzazione di tutte quelle attività, manifestazioni non autorizzate e comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone;
- sporcare il suolo con rifiuti, cibo o altro.

Nelle aree verdi è consentito, fatti salvi casi specifici di divieto opportunamente segnalati, il libero accesso alle biciclette e velocipedi in genere, condotti a velocità moderata, sui viali, strade e percorsi predeterminati interni agli spazi verdi, con l'obbligo di dare precedenza ai pedoni. Quando gli spazi verdi risultano molto frequentati e possono sussistere motivi di pericolo o in



Comune di Asti

caso di possibile danneggiamento di aree verdi causato dal transito dei suddetti veicoli, è fatto obbligo di condurre biciclette e velocipedi a mano.

È inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.



Comune di Asti

TITOLO II - Partecipazione dei cittadini, affidamento e attività di supporto

Il cittadino e le associazioni

Il Comune, e gli apparati competenti, facendosi portatore dei principi contenuti nel Regolamento, è chiamato a difendere il verde da qualsiasi azione che vada contro le norme di tutela ecologico-ambientale, biologica, paesaggistica, urbanistica ed estetica.

Il cittadino, quale individuo o membro di associazioni, concorre alla salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale del proprio territorio e si impegna a non danneggiarlo o depauperarlo, nel rispetto dell'ambiente, delle comuni norme comportamentali e del buon senso civico ed "ecologico".

Il Comune, allo scopo di favorire la pubblica partecipazione sui temi della conoscenza, gestione, salvaguardia e valorizzazione del Patrimonio verde della Città, incentiva, in base alle risorse disponibili, tramite accordi con associazioni, altri enti, studiosi, ordini e colleghi professionali competenti in materia, la formazione di una "Consulta del verde", quale organo consultivo inerente la gestione e pianificazione del verde della Città di Asti con pareri/proposte non vincolanti l'Amministrazione comunale.

Il Comune inoltre, stabilite le priorità, le risorse e gli obbiettivi riguardanti la gestione e salvaguardia del verde presente all'interno del proprio territorio, provvede, ad istituire, all'interno della propria amministrazione la figura del "Difensore del Verde", a cui i cittadini potranno rivolgersi nel caso di preoccupazioni e/o segnalazioni di comportamenti contrari ad una attenta e lungimirante gestione/salvaguardia del patrimonio verde. Il "Difensore del Verde" inoltre, dovrà vigilare a livello cittadino sulla corretta applicazione delle normative di riferimento in materia di consumo del suolo e di tutela del verde, formulare proposte per il miglioramento del verde urbano, attivare adeguate forme di pubblicità, diverse da quelle già stabilite dalle norme vigenti, per progetti di interventi, pubblici e privati, anche nel caso in cui sia prevista l'adozione di una variante allo strumento urbanistico vigente proporre e discutere, con il supporto della Sezione Urbanistica, le eventuali modificazioni al PGT vigente, monitorare e verificare i dati forniti dagli uffici comunali relativi all'evoluzione del consumo di suolo e alla quantità e qualità del verde nel territorio comunale utilizzando gli strumenti di gestione degli uffici comunali e regionali di controllo, vigilare sull'evoluzione del consumo di suolo e sulla dotazione di superfici verdi, di alberi e sul loro incremento, interfacciarsi con altri Enti preposti alla tutela del verde pubblico **Andrebbero specificati i requisiti di tale "Difensore del Verde" e le modalità previste per la sua scelta/nomina...**

Nell'armonia fra interesse pubblico e privato, concertazione utile al raggiungimento degli obbiettivi che il Regolamento stesso si pone, previo accordo con il Comune e gli organi incaricati della tutela dell'ambiente, è data la possibilità ad enti, imprese, fondazioni ecc. di finanziare la costituzione di nuove aree verdi, il restauro di aree già esistenti o di donare fondi o risorse utili al tema del verde.

Alla luce di ciò, nelle zone urbane di trasformazione, ove si collocano interventi di edilizia residenziale con realizzazione di aree verdi di uso pubblico cedute a scomputo degli oneri di